

Speciale scrittura I consigli per scrivere un buon tema

Dal panico di fronte al foglio bianco al tema perfetto (che non esiste)

- Di fronte al foglio bianco è normale per qualsiasi studente vivere un momento di panico: basta respirare e contenere le reazioni “di pancia” per iniziare a lavorare senza stress.
- La traccia va letta più di una volta e bisogna accertarsi di conoscere il significato di tutte le parole, scegliendo tra i significati quello che più si adatta al ragionamento successivo.
- Struttura, forma o contenuto: quale privilegiare? Secondo Vera Gheno i tre livelli devono convivere e incastrarsi nel tema, mentre per Lorenza Alessandri va privilegiata la struttura: se so cosa devo fare, allora posso pensare a come farlo.
- Per dare una struttura solida al tema, meglio segnarsi le parole chiave contenute nella traccia e in base a quelle costruire le connessioni e ordinarle.
- Attenersi sempre al genere testuale richiesto: un testo espositivo è diverso da un testo argomentativo.

👉 **E l'ortografia?** Mai trascurarla! Quando si rilegge si tende a concentrarsi sul senso: un buon modo per correggere il tema è partire dal fondo e leggere una parola per volta.

- Attenzione alla struttura: frasi e periodi brevi per evitare di perdere i soggetti.
- Non parlare mai di ciò che non si conosce e considerare che spesso non c'è nulla di più interessante del proprio vissuto personale.
- Immaginare di non scrivere per se stessi, ma di avere davanti un interlocutore.

👉 **Gli errori da evitare?**

Parlare di ciò che non si conosce.

Cadere nella sciatteria con errori ortografici, frasi retoriche, modi di dire.